



L'Arca di Noè

Giotto



Bellissimo mix pastore maremmano, giovane e simpatico, aspetta una famiglia che lo accolga in casa propria. Giotto vi aspetta all'Hotel del Cane di Curtatone. Per informazioni e adozione: Alessia, tel. 333 839 9997.

Romeo



Romeo è un cane corso di circa otto anni. Simpatico, sensibile e collaborativo, ha poca esperienza del mondo. Molto bravo in passeggiata. Per informazioni e per poterlo adottare telefonare a Sara al numero 366 3151785.

Xena



Giovanissima incrocio Rottweiler, dolce e affettuosa ma un pochino timida. Xena ha bisogno di una guida solida e paziente che le faccia scoprire la vita con calma e serenità. Per info e adozione: Sara, tel. 366 3151785.

Brioche



Brioche è una cagnolina nata a gennaio 2024, taglia media incrocio pastore. Timida, ma dal carattere buono. Ha bisogno di una famiglia presente, con tempo di qualità. Per informazioni telefonare al numero 339 8864392.

Bianchina



Bianchina è stata abbandonata davanti a un cancello e ora cerca un'adozione urgente. Ama il contatto umano, vorrebbe sempre coccole e stare con qualcuno. È risultata fiv positiva. Per adozioni telefonare al 349 0747508.

Adozione urgente



Appello urgente: i proprietari non possono più tenerli e questi due bellissimi gatti rischiano di entrare in gattile. Per informazioni mandare un messaggio al 347 1560793. Risponde l'Associazione Gattorandagio Mantova.

L'appuntamento

“Di fronte all’orso”: un libro per ripensare la fauna selvatica

• **Domenica al Parco baleno il naturalista Gabriele Bertacchini presenterà il suo libro sugli orsi**

Robusti e molto più veloci di noi sì, ma quanto sono davvero pericolosi gli orsi che abitano nella provincia di Trento? Domenica, a Mantova, al centro di educazione ambientale Parco baleno, alle 16.30, il naturalista e divulgatore ambientale Gabriele Bertacchini presenterà il suo nuovo libro “Di fronte all’orso - il conflitto, i risvolti culturali, il pensiero ecologico”.

Una popolazione fragile
«Fino agli anni '90 - spiega l'autore - gli orsi erano quasi estinti nella regione. Per evitarne l'estinzione, è stato avviato un progetto di reintroduzione di questi animali. Così, da 10 esemplari, reintrodotti dalla Slovenia, la loro popolazione è cresciuta fi-



La genetica La parentela tra gli orsi li rende molto più vulnerabili

no a raggiungere circa 100 esemplari». Come racconta il divulgatore, inizialmente, i problemi riguardavano soprattutto il conflitto con gli agricoltori e gli allevatori, che vedevano l'orso come una minaccia per le loro attività. Con il tempo, però, e con l'aumento del numero di esemplari, la paura si è estesa alla popolazione, trasformandosi in una vera e propria fobia. Tuttavia, «non

Gli uomini di avere il controllo su tutto è ormai radicata nella nostra cultura»

si tratta di numeri preoccupanti - sostiene il divulgatore - e va considerato che la popolazione degli orsi è anche molto fragile dal punto di vista genetico, poiché gli esemplari sono strettamente imparentati».

Controllare tutto e tutti

Nel suo vagare, questi mammiferi si spostano in base alle loro necessità, senza badare ai confini imposti dall'uo-

mo. «L'idea di avere il controllo su tutto è profondamente radicata nella nostra cultura. Non si accetta che esistano animali che non obbediscono alle regole imposte dall'uomo, e quando questo accade la risposta è sempre la stessa: eliminare il problema. L'orso, come il lupo, come il cinghiale, viene percepito come una fonte di disturbo». Quindi non è l'orso che deve essere gestito, ma è il nostro modo di vivere la natura che deve essere ripensato. «Dovremmo smettere di vedere la natura come un fastidio e iniziare a considerarla come un'opportunità per costruire un modello di convivenza diverso» conclude il naturalista.

L'incontro

L'evento è organizzato da Mantova4animals, un'associazione animalista e antispesista. Oltre a Gabriele Bertacchini, interverrà Francesca Manzini, attivista della campagna StopCasteller. L'iniziativa è a ingresso libero. Per informazioni: 339 8864392. **Alina Polonska**

Buono a sapersi

La svolta Una mozione per dire “no” agli animali nei circhi

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato una mozione, a prima firma Luca Paladini (Patto Civico). La Lav ha collaborato alla stesura della mozione, che impegna la Giunta lombarda e il Governo a sostenere e realizzare azioni dirette al superamento della presenza degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti. La mozione prevede la riallocazione dei fondi dedicati ai circhi per una riconversione in spettacoli senza animali, senza perdita di posti di lavoro.

La foto del lettore



Obelix il coniglietto tifoso del Mantova

Se anche voi volete vedere pubblicata la fotografia del vostro amico di casa, come ha fatto Martina con il suo coniglietto, potete inviare una mail a lettere.mn@gazzettadimantova.it allegando una foto in formato jpg che ritragga l'animale da solo o con voi.

CULTURA

Alla Libreria Arcadia giovedì la presentazione di “Di fronte all’orso” del naturalista Bertacchini



Un orso in un'immagine d'archivio

20 Marzo 2025

Giovedì 27 marzo alle 19 alla **Libreria Arcadia di Rovereto** verrà presentato il nuovo libro del naturalista e divulgatore scientifico **Gabriele Bertacchini**, **“Di fronte all’orso”** (Infinito Edizioni, 2025), un saggio che ripercorre il conflitto in essere in Trentino.

“La tesi che porto avanti – spiega Bertacchini – è che le **uccisioni programmate degli orsi** per fini gestionali non riguardano solo le ragioni dei moventi animalisti. Ad esse si aggiungono **aspetti di carattere ecologico** che non vogliono essere affrontati, in quanto in contrasto con un modello economico e di occupazione degli spazi che non vogliamo abbandonare, nonostante quel modello sia lo stesso che ci ha condotto nella attuale crisi biologica che viene messa in evidenza dai principali indicatori ambientali”.

La storia dell’orso in Trentino, che Bertacchini osserva sin dal 2006 e di cui vengono riportati i principali avvenimenti di cronaca che si sono succeduti negli anni, diviene in questa maniera di più di quello che potrebbe sembrare. Diviene un simbolo che racchiude un modo di vivere e di pensare, d’interpretare l’esistenza e d’immaginare il futuro. Racchiude quello che siamo e racconta in che direzione stiamo andando. “È in essere un processo di perdita di identità dei luoghi sempre più diffuso e capillare – continua Bertacchini -. Tale processo ha finito per travolgere le diverse popolazioni animali che sono tornate a farsi vedere. Quando ci impongono di relazionarci con uno spazio in modo diverso rispetto quello che avevamo in mente, diventano in poco tempo dei fastidi da eliminare o contenere, al fine di continuare su una strada intrapresa. Al contrario, sono convinto che rappresentino delle opportunità funzionali a rivedere un modello e a mettere in discussione degli schemi culturali, rendendo possibili delle realtà alternative. Riconoscere dei limiti significa anche riconoscere l’altro come parte integrante di un tutto articolato dentro cui muoviamo i nostri passi”.

di redazione VT

HOME » CRONACA

A Olbia la presentazione del libro “Di fronte all’orso”



La presentazione del libro sull’orso a Olbia.

Venerdì 11 aprile, alle ore 18:30, a **Olbia**, presso la **Libreria Ubik di viale Aldo Moro**, verrà presentato il nuovo libro del naturalista e divulgatore scientifico **Gabriele Bertacchini** “Di fronte all’orso” (Infinito edizioni, 2025), un saggio che ripercorre il “conflitto” in essere in Trentino per allargare lo sguardo a una dimensione più ampia, in cui il modo di intendere la presenza dell’orso diviene un modo di interpretare la natura e la sua **spinta evolutiva**.

L’incontro sarà un modo per riflettere sul modo che abbiamo di **intendere gli spazi naturali**, come una spiaggia, un bosco o un pezzo di montagna, sempre più visti in funzione di quello che ci permettono di fare e non di quello che sono per davvero.

“**Viviamo in un tempo che tende a uniformare i luoghi** – spiega Bertacchini. Gli ambienti naturali, troppo spesso, divengono un prolungamento delle città. Stiamo creando, se già non lo abbiamo fatto, un unico grande mondo umano dove si possono fare le stesse esperienze ovunque, in cui il luogo altro non diviene che un pretesto o uno **strumento funzionale** a sviluppare un’economia, ma che finisce per privare gli ambienti della propria identità, esponendoli ad un processo di corrosione fisica e culturale.

Penso a un bosco o a una spiaggia che, **nelle nostre menti**, non sono più dei sistemi naturali in cui inserirsi con delicatezza modificando delle abitudini e dei modi di essere, ma spazi in cui traslare dei comportamenti o delle attività, in cui realizzare anche degli eventi o costruire dei percorsi attrezzati per **renderli maggiormente fruibili**. Il processo di omogenizzazione è oggi una delle principali problematiche ambientali, non solo perché fagocita l’esistente, ma perché finisce per costruire un pensiero, ed è dal pensiero che inizia un nostro atteggiamento.

Il **conflitto in essere** in Trentino tra orsi e parte della popolazione residente, diviene così il modo per fare delle riflessioni più ampie e domandarsi quali siano gli spazi che stiamo realmente lasciando alla natura, troppo spesso confinata o rinchiusa dentro rigidi schemi che abbiamo costruito e che si scontrano con la realtà biologica, per sua stessa essenza dinamica, trasformativa e non assoggettabile a piani lineari e meccanicistici propri della nostra società”.

La **storia dell'orso**, diviene in questa maniera di più di quello che potrebbe sembrare. Diviene un simbolo che racchiude un modo di vivere e di pensare, d'interpretare l'esistenza e d'immaginare il futuro. Racchiude quello che siamo e racconta in che direzione stiamo andando. La narrazione, all'interno del libro, **si sposta così dal Trentino alla Sardegna**, regione di affezione dell'autore in cui ha parte delle sue origini.

“Non vogliamo modificare **un modello che abbiamo generato**, nonostante sia lo stesso che ci ha proiettati nella attuale crisi ambientale e nonostante sia lo stesso responsabile della banalizzazione dei luoghi – continua Bertacchini. In questa maniera si trasforma velocemente in fastidio quanto impone un diverso modo di porsi o **quanto non permette fare quello che si ha in mente**. Gran parte degli spazi naturali, in nome di un diffuso processo di addomesticazione, sono ormai

saturo. Gli spazi lasciati in purezza che ancora restano, ben venga che non siano sempre facilmente accessibili, e gli animali che tornano a **farsi vedere** nei luoghi da cui li avevamo cacciati, come l'orso, per questo sono come delle aule a cielo aperto e degli insegnanti che li si possono incontrare, in quanto possono permettere di modificare un pensiero, e l'attuale crisi biologica di cui si parla è prima di tutto una manifestazione della mente”.